



SHOPPING CARAIBICO PER ACQUERA GROUP

La società veneziana acquisisce tre aziende e schiera sette sedi incluso l'head office di Sint Maarten

Gemellare la potenzialità di uno dei mercati più elitari del settore yacht con professionalità e innovazione, anche tecnologica, abbinata alla qualità dei servizi offerti

Questo il senso della sfida, unica nel suo genere, lanciata ufficialmente oggi nei Caraibi dal gruppo Acquera, di Venezia, che ha rivelato in anteprima i contenuti di un piano di espansione nell'area caraibica, attraverso acquisizione di aziende locali e apertura di nuove sedi operative. Un piano non certo banale considerando che, secondo le ultime rilevazioni fra novembre 2023 e aprile 2024, incluso quindi il picco del periodo natalizio, le rotte dei Caraibi sono state solcate da circa 400 yacht dai 30 metri in su di lunghezza, con una lunghezza media di 57 metri.

- Acquera si è resa protagonista, specie nell'ultimo anno, di una espansione nel Mediterraneo attraverso le sue 22 sedi dislocate in 11 Paesi oltre che nell'area del Golfo Arabico, dove ha sede a Dubai, e presenza in altri 6 Paesi; espansione basata anche sull'introduzione di nuove tecnologie (inclusa la sua piattaforma AcqueraPro, uno strumento digitale innovativo volto al servizio dei grandi yacht).

- Con questa ultima iniziativa Acquera ha ora formalizzato, una penetrazione capillare sul mercato dei Caraibi, attraverso l'acquisizione di tre aziende specializzate nei servizi yachting e due nuove aperture. Posizionata la sua sede corporate a Sint Maarten, ora Acquera è presente in 6 Paesi caraibici con 7 sedi complessive. Ciò anche in conseguenza dell'integrazione sotto il brand Acquera della Erika's Yacht Agents, società leader delle isole Grenadine con la quale Acquera ha operato in partnership esclusiva per tre anni. All'interno di questa operazione strategica la società veneziana, che fa capo alla famiglia Tositti, ha ufficializzato l'acquisto di Ben's Yacht Services a Saint Lucia e Cobra Yacht Services a Dominica, confermando l'intenzione di costruire una vera e propria struttura capillare nell'intero mercato dei Caraibi e di creare le basi per una sinergia operativa con standard comuni fra i servizi offerti in Mediterraneo, nel Golfo Arabico e nei Caraibi.

"L'espansione nei Caraibi - sottolinea Stefano Tositti, CEO di Acquera Group - segna un'ulteriore accelerazione sulla rotta di una globalizzazione innovativa dei servizi nello

yachting. Conosciamo bene i Caraibi grazie alla nostra lunga esperienza ventennale nel settore e collaborazione con partner eccellenti come Erika's Yacht Agents, che ora viene integrata assieme alle altre aziende sotto il brand Acquera Yachting. Con l'aggiunta dei Caraibi, uniti a Mediterraneo e Medio Oriente, Acquera diventa oggi, attraverso più di 30 uffici operativi e oltre 150 persone in organico, l'unica realtà globale in grado di coprire tutti gli hotspot chiave dello yachting per tutto l'anno. A breve il processo di espansione dovrebbe trovare conferma attraverso la finalizzazione di ulteriori acquisizioni sempre nell'area "Caraibica".

Due sono infatti le chiavi di lettura di questa operazione su larga scala che si concretizza con l'apertura di nuovi uffici nei Caraibi:

- in prima battuta quella di porsi come controparte unica, affidabile e trasparente in modo trasversale su tutti i principali mercati dello yachting conquistando una posizione di rilievo nel campo agenziale attraverso l'erogazione di servizi di qualità alla clientela;

- in seconda battuta con l'integrazione qualitativa fra Mediterraneo e Caraibi, resa possibile dalla specializzazione e dalla standardizzazione dei servizi per proprietari di grandi imbarcazioni, saranno messi a disposizione strumenti innovativi come AcqueraPro, l'unica piattaforma online che consente ai comandanti di yacht di programmare i loro itinerari, standardizzare le procedure sulla base delle regolamentazioni locali, conoscere anticipatamente le zone di ancoraggio e le esigenze tecniche. A questo fine la piattaforma digitale AcqueraPro, lanciata con successo nel Mediterraneo nella stagione 2024, verrà estesa anche ai Caraibi per la stagione 2025.